



LUGLIO - SETTEMBRE 2015

Bollettino informativo della sezione italiana dell'International Plastic Modeller's Society

Notizie dalla Redazione

Da pubblicare sul Notiziario:

Fotografie del Nutcracker 1/35 Hasegawa di Vladimiro Sormani

Articolo con foto sulla Corazzata Colorado di Maurizio Boverio

Articoli con foto dei modelli Ca.133, Cr.32, F4U-1, Mc.200 e Ro.57 di Marino De Bortoli

Photo File Mostra MXP Model Show 2014 Volandia, Stresa 2014, Varese 2014 di Paolo Sora e Edoardo Banfi

Riproduzione di armi e strumenti in scala 1:1 di Marco Gueli

Articolo con foto dei figurini del Servizio Navale della GdF di Maurizio Boverio

Articolo con foto sul VEF Irbitis I-15b di Gianni Zecchini

Articolo con foto sul OH-6A Loach di Alessandro Parmigiani

Articolo con foto sulla nave S.M.S. Konig di Carlo Alonzi

Articolo con foto sulla tecnica modellistica dell'incisione di Livio Gonella

Articolo con foto sull' Embraer E-170 Alitalia di Fabio Beato

Embraer E-170 dal manuale di Livio Gonella

Servizio fotografico Servizio Navale Guardia di Finanza di Civitavecchia di Livio Gonella

Articolo con foto sul sottomarino Cappellini post 2^W.W. di Pietro Caltabiano

Foto disegni a colori uniformi Servizio Navale GdF da Museo Storico GdF

Ricerca storica presso Ufficio Storico Marina Militare Italiana sul sottomarino Cappellini di Livio Gonella

Foto Museo Storico GdF Servizio Navale di Livio Gonella

Notiziario/Flash 3/2015 chiusi il 20/07/2015

**Fine spedizione pubblicazioni 2/2015
09/05/2015**

**Roberto Bianchi
Livio Gonella**

Notizie dal Comitato Direttivo

Dalle Pubbliche Relazioni Estere

Da RAM Models

Salve,
Spero che non vi dispiaccia se vi ho contattato. Gestisco un nuovo negozio di modellismo online che si chiama RAM Models. Siamo collegati con il sito dell'IPMS UK e il nostro nome compare in ogni rivista dell'IPMS UK insieme a un codice di sconto per i soci. Offriamo la nostra gamma di CD fotografici di aerei, una gamma di decals in espansione e abbiamo recentemente acquisito le attrezzature della Airways Vacuform, di cui stiamo per rimettere in commercio i kits. Abbiamo notato che avete un sito web e mi stavo chiedendo se foste disposti ad uno scambio reciproco dei link. Abbiamo già un certo numero di club/gruppi di interesse linkati sul nostro sito. Qui sotto trovate un link alla sezione della mia pagina web. Se volete acconsentire allo scambio di link mandatemi per favore l'immagine che vorreste utilizzare. Se faceste lo stesso con il vostro sito, potrei darvi un banner. Vi ringrazio in anticipo per l'attenzione che deicherete alla mia mail e resto in attesa di notizie da parte vostra.

Cordiali saluti Martin Garrett - RAM Models
RAM Models: Categorie Decals 1/144, 1/72, 1/48, 1/32, Kits 1/72, Aerei radiocomandati, CD Walkaround
Sito web: www.rammodels.co.uk

Dall'IPMS GRECIA

L'IPMS Grecia ci invita alla 34ma edizione dei loro Campionati Nazionali, dal 1 al 4 ottobre 2015, presso il Palahockey Olimpico. Oltre all'esposizione e al concorso vi saranno molti temi speciali: 70 anni dalla fine della 2 GM, 75 anni dalle grandi battaglie del 1940, i 50 anni delle fine della guerra del Vietnam, collezioni speciali dedicate alla Olympic Airways, alla leggendaria Jeep in abiti militari e civili, la 16ma edizione del Concorso Figurini e il 3 Workshop di pittura figurini "Paintathlons". Di fronte all'edificio vi saranno veicoli d'epoca, moto, auto, camion, gruppi di re-enactors degli antichi Opliti greci, di soldati della 2 GM e dell'epoca moderna. Ulteriori informazioni alla mail ipms-hellas@windowslive.com

Dall'IPMS Olanda

A nome dell'amministrazione dell'IPMS Nederland vorrei invitarvi sinceramente a partecipare al nostro evento annuale, detto "IPMS Nederland Euro Scale Modelling 2015". Questo evento, previamente anche noto come "Nationals" e "ESM (Euro Scale Modelling)", sarà organizzato per la 27a volta quest'anno, e cioè il 31ottobre 2015 nell'edificio NBC a Nieuwegein (Utrecht), Paesi-Bassi. Lo scopo di questo evento è di promuovere il modellismo in plastica, riunendo i club, associazioni (in particolare sezioni IPMS), il commercio, lo scambio e tutti coloro che si interessano del modellismo. L'evento si compone di una mostra di modelli in plastica, un concorso e la presenza di molti commercianti. Ci sarà ampia opportunità per scambiare delle idee e conoscenze e per fare nuovi contatti. L'amministrazione dell'IPMS Nederland è desiderosa di rinforzare i contatti con altre sezioni IPMS tramite lo scambio di riviste, articoli e informazioni sulla nostra passione comune, cioè il modellismo in plastica. Se Voi volete partecipare a questo evento, Vi prego di prendere contatto con il sottoscritto, segretario dell'IPMS Nederland, o con il coordinatore dell'ESM.

Cordiali saluti,
Jan de Haan Bruno Ghuijs
contatti stranieri
Coordinatore dell'ESM
Bestuur@ipms.nl
esm@ipms.nl

Carlo Cervi

Recensioni

SSN NAUTILUS modello Revell scala 1:305
SSN NAUTILUS modello MicroMir scala 1:350

Perché questa doppia recensione? Per il solito motivo che porta il perverso modellista

(specialmente se vetusto) a cercare sempre la via più contorta e perigliosa nell'impostazione della nuova "fatica" cui dedicarsi.

Devo ammettere di non essere stato mai un modellista navale entusiasta di sommergibili e derivati, i soliti "tipo VII" tedeschi o quei moderni "suppostoni" neri privi di particolare attrattive. Girovagando però sul web mi sono imbattuto in una scatola "vintage" che mi ha riportato indietro negli anni della gioventù, dove il suppostone in questione, era nientemeno che il famoso Nautilus, primo sommergibile a propulsione atomica.

Il Nautilus vintage in questione è della Revell, scatola veramente datata però con una box art spettacolare! Riporta il sommergibile in emersione che sta lanciando un missile Loon (V1 tedesca con coccarda stelle e strisce) da una rampa posta sulla parte posteriore del ponte. Preciso che si tratta di un falso storico; furono fatti esperimenti di lancio di missili Loon e Regulus, ma utilizzando sommergibili di tipo tradizionale, mai il Nautilus. Chiaramente la Revell approfittò della risonanza avuta dalla notorietà dello stesso per accoppiargli anche la capacità missilistica, creando un mix molto accattivante.

Come dicevo il modello è molto spartano, forse neanche del tutto in scala 1:305 e sicuramente dalle forme non corrette; il montaggio è, peculiarità di quei tempi, mordi e fuggi, incolla colora e finisci il tutto nell'arco di un weekend. Il primo pensiero è stato quello di tentare il miglioramento con interventi esterni; purtroppo l'aftermarket non forniva in sostanza nulla, parecchio si sarebbe dovuto auto costruire ex-novo, parte della vela e tutta la parte superiore con i vari sensori e periscopi, il ponte andava rasato e re inciso correttamente, Troppo anche per il peggiore maso-modellista.

La cosa che mi dispiaceva maggiormente era il fatto di non poter utilizzare il pezzo migliore presente nella scatola: il missile Loon, riprodotto molto finemente e accattivante nella sua livrea rosso fuoco. Qui subentra il secondo modello recensito. Sempre vagando alla ricerca di qualcosa per migliorare il pezzo Revell, mi sono imbattuto in una produzione della MicroMir (ditta Ucraina non ancora da me utilizzata) che presentava un Nautilus in scala 1:350 veramente apprezzabile, plastica di ottima qualità, fedele la riproduzione della forma generale della nave, ben stampata la vela con eccellenti accessori. Nella confezione sono fornite lastrine di foto incisioni che riproducono l'intero ponte di coperta e una serie di altri dettagli come: portelli di accesso, eliche, battagliole e altro. E' scattata quindi la scintilla...vista la minima differenza di scala, perché non utilizzare il Nautilus MicroMir come base su cui mettere il Loon in azione?

Ai posteri l'ardua sentenza, chiaramente la differenza di scala non permette di utilizzare alcune parti che sarebbero troppo evidenti, come ad esempio il contenitore cilindrico dove

alloggiava il missile in posizione di riposo, presente nella scatola Revell e da auto costruire in quella MicroMir, però avremmo un ottimo modello del sommergibile da utilizzare come base, magari implementando il tutto anche con qualche figurino dell'Arsenal in azione sul ponte.

Per terminare, il modello Revell, anche se obsoleto e non preciso, è servito come stimolo al progetto, ma rimane comunque un kit giocattolone su cui è impossibile intervenire più di tanto, utile però per usare il missile Loon. Il modello MicroMir mi ha veramente stupito, com'era già successo con la Konig dell'ICM, queste ditte dell'est stanno guadagnando veramente molti punti in ambito navale con la loro precisione nella riproduzione storica, finezza nelle stampate, completezza del kit, fornitura di parti foto incise e decals di livello. Devo dire veramente una gradevolissima sorpresa.

Vedremo al momento del montaggio se quest'operazione alla Frankenstein, porterà a qualcosa di positivo, sicuramente la sfida è accattivante- D'altronde oramai noi "antichi" modellisti navali, dopo aver superato le classiche prove (navi da battaglia a gogò) è normale che ci si cimenti in sfide diverse e anche "pericolose" sempre e comunque nello spirito che ci guida da sempre.

Carlo Alonzi #2993/98 Roma

(N.d.R.) Carlo, la Redazione aspetta, con pazienza, ma aspetta.....

Italeri Cant-Z-506B scala 1/72

Dopo parecchi anni d'attesa l'Italeri ha reso nuovamente disponibile questo modello nato in origine col marchio Supermodel. Sulla scatola campeggia la scritta "fully upgraded moulds" (stampi completamente aggiornati), oltre ai vari riferimenti alle licenze di riproduzione concessi dall'Agenzia Difesa SpA.

Nella scatola sono presenti le quattro stampate originali, parzialmente modificate, e una quinta nuova, con i dettagli dell'abitacolo, oltre ad un piccolo set di fotoincisioni. Viene spontaneo fare un confronto diretto con la scatola originale.

Devo dire che il lavoro fatto è interessante ma ha risolto solo una parte dei problemi di forma e dimensione dello stampo originale: i galleggianti che erano corti sono stati sistemati, la rastrematura delle ali si avvicinata all'originale, non è stato modificato il raccordo abitacolo-fusoliera. Sono stati eliminati gli 'omini' e aggiunta la stampata nuova che, assieme alle fotoincisioni, consente una decente riproduzione dell'abitacolo; lo spessore dei trasparenti, peraltro di ottima qualità, purtroppo vanifica in parte questo lavoro. Le superfici mobili sono state rifatte, dividendole in due metà anziché in un pezzo unico come le originali; a mio avviso una raffinatezza inutile in un modello di questa scala. Anche le cerniere, tra

parti fisse e mobili, sono state modificate, aggiungendole e togliendole in vari punti; però non c'è coincidenza nel numero e nella loro posizione, cosa che obbliga comunque a ricostruirle ex-novo.

Le decals sono prodotte dalla Ditta Zanchetti, nota da qualche tempo per la sua qualità. Consentono di realizzare tre esemplari italiani, due Regia e uno co-belligerante, un esemplare tedesco e una macchina catturata e utilizzata dalla RAF.

Con una buona dose di lavoro si riesce a ottenere una discreta riproduzione di questo importante velivolo. Devo però dire che dall'Italeri mi sarei aspettato un risultato migliore e più proporzionale agli sforzi che sono stati indubbiamente fatti.

Roberto Zambon #250/72 Pordenone

Mikro Mir

**Lavochkin La-9 (48-005) e La-11 (48-006)
scala 1/48**

Complect Zip

**48033/48035/48036/48037/48038 resin engine,
undercarriage and cockpit for La-9 & La-11**

La russa Mikro Mir (www.mikro-mir.com) ha riprodotto, con la tecnica dello short-run, in scala 1/48 gli ultimi caccia a pistoncini progettati da Semyon Alekseyevich Lavochkin: i La-9 e La-11.

Finita la guerra e la conseguente penuria di metalli, Lavochkin riprogettò il suo La-7, dotandolo di una nuova ala, d'aspetto più spigoloso rispetto a quelle precedenti. Invariati rimase il motore mentre l'armamento salì a quattro cannoni da 23mm concentrati nel muso. La costruzione metallica consentì inoltre di aumentare la capacità dei serbatoi di carburante e la relativa autonomia. Per aumentare ulteriormente l'autonomia fu sviluppata una nuova versione, denominata La-11, che, oltre a incorporare le varie migliorie studiate con una serie di prototipi, aumentava ancora la quantità di carburante trasportabile e riduceva l'armamento a tre cannoni da 23mm.

Del La-9 fu anche costruito un biposto per l'addestramento avanzato.

Costruiti in poco meno di 2000 esemplari per ogni versione, furono lo stesso utilizzati ampiamente nella fase di transizione dall'elica al jet e anche distribuiti alla Cina e alla Korea del Nord, dove ebbero modo di combattere contro i velivoli alleati. Diversi esemplari sono conservati, in più o meno buono stato, nei musei russi e cinesi.

Data la notevole somiglianza delle due macchine, le scatole contengono cinque stampate uguali: ali, fusoliera, carrelli, abitacolo e trasparenti; la parte della zona del motore è invece diversa per le due versioni. Inoltre ci sono un set di fotoincisioni per l'abitacolo e altri dettagli e una maschera per la verniciatura dei trasparenti.

Le dimensioni generali e la forma sono piuttosto precise, almeno stando alla poca documentazione

non in lingua russa disponibile. Le decals sono stampate bene e i colori sono saturi, non ho avuto modo di provarle e sapere come reagiscono ai soliti solventi: Una particolarità sono le insegne di nazionalità sovietiche (le classiche stelle rosse) che sono stampate tagliate a metà per ragioni che mi sfuggono totalmente.

Avendo scelto di unificare il più possibile le stampate ambedue i modelli sono un po' approssimativi nelle zone del carrello e del motore. La cappottina è trasparente ma piuttosto spessa.

La finitura superficiale è buona con le incisioni marcate ma non eccessivamente, povera la riproduzione delle parti mobili telate; l'interno è buono ma è eccessiva la differenza tra la grossolanità delle parti di plastica e la finezza delle fotoincisioni.

Le istruzioni sono piuttosto spartane ma funzionali, nessuna indicazione sui colori interni e delle indicazioni molto generiche su quelli esterni. Sui colori dei velivoli russi di quegli anni ci sono delle vere e proprie "guerre di religione" tra i web-modellisti, a quelle rimando chi ha tempo a disposizione.

Il montaggio non si presenta difficile anche se, come in tutti i kit di questo tipo, mancano i riferimenti per l'allineamento delle parti; consiglio di fare diverse prove a secco prima di usare la colla.

La Complect Zip, altra azienda russa, ha realizzato una serie di parti in resina per migliorare i punti più critici dei due modelli. In particolare abbiamo resine per il carrello, il cockpit (compreso la cappottina in vacuum-form) e il motore. La resina, di colore grigio scuro, è stampata molto bene, anche nei pezzi più minuti, non sono visibili bolle d'aria o ritiri. Anche qui nessuna indicazione sui colori da usare.

Da una prova a secco si vede la precisione delle parti e un deciso miglioramento dell'aspetto generale dei modelli; per l'abitacolo conviene fare un mix tra le parti, soprattutto fotoincise, del modello e quelle in resina: il canopy è piuttosto grande e trasparente.

Di difficile reperibilità e non economici, sono comunque due kit interessanti che consentono di realizzare senza grosse difficoltà dei soggetti fuori dai soliti messerwulf o mustspit.

Roberto Zambon #250/72 Pordenone

Special Hobby IMAM Ro-43 (SH48137) Ro-44 (SH48140) scala 1/48

La Special Hobby ha fatto un bel regalo ai modellisti italiani producendo i modelli di queste due interessanti macchine, in passato parecchio trascurate dai vari produttori.

Data la comunanza tra le due versioni, la ditta ceca ha scelto di unificare in tre stampate le ali e i galleggianti, il motore e l'abitacolo con gli

accessori, a differenziare le due scatole, ci sono la stampata con la fusoliera e un'altra con i trasparenti. Diverse ovviamente le istruzioni, le decals (stampate da Cartograf) e le fotoincisioni. Come sempre presenti delle parti in resina, soprattutto utili per il motore.

La perfezione raggiunta ormai dalla tecnologia short-run è tale da avere poco da invidiare a quella più tradizionale; anche qui, pur in assenza di riscontri, il montaggio è facile e richiede poche prove e aggiustaggi. Le dimensioni e la forma sono buone, almeno se paragonate con i disegni disponibili e un veloce montaggio a secco restituisce la tipica forma di questi velivoli. Una cosa utile è la presenza di una dima per montare col corretto angolo il galleggiante centrale sotto la fusoliera.

Nelle stampate sono presenti delle parti (timone verticale, piani di coda) che serviranno per la già annunciata terza scatola, dedicata ai settanta esemplari dell'ultima serie.

Le decals del Ro-43 consentono di realizzare due esemplari pre-bellici (uno del Regio Incrociatore Montecuccoli e l'altro del Regio Incrociatore Fiume) con la tipica finitura 'alluminata' e le strisce rosse sul dorso delle ali.

Le decals del Ro-44 sono riferite anch'esse allo stesso periodo e consentono di fare due esemplari in carico alle sole due Squadriglie che lo utilizzarono.

Le istruzioni sono al solito chiare e ben disegnate, purtroppo però non ci sono indicazioni su quale versione utilizzare i sostegni rinforzati del galleggiante centrale (introdotti durante l'impiego) e sulla complicata tiranteria; per quest'ultima un'indicazione è data dagli ottimi disegni delle scatole.

Consiglio come sempre di decidere su quale esemplare concentrarsi e di fare riferimento alle numerose e ottime foto che si trovano nelle varie pubblicazioni o in rete.

Roberto Zambon #250/72 Pordenone

(N.d.R.) Le tre recensioni di Roberto sono state pubblicate sul sito www.ipmslegnano.it alla pagina dedicata alle recensioni, con le foto delle stampate.

Quote per l'anno 2015

Socio junior (sotto i 18 anni)	€ 5,00
Socio senior (oltre 18 anni)	€ 25,00
Socio sostenitore (quota minima)	€ 35,00
Quota Europa	€ 35,00
Overseas US	\$ 50,00

Le rimesse potranno essere effettuate a mezzo bollettino postale o bonifico sul conto corrente postale nr.1006116915 intestato a I.P.M.S. ITALIA Via Cavour, 79/E 20030 Senago - Milano Codice IRAN IT 35 0 07601 01600 001006116915